



# Voice della Parrocchia



PUBBLICAZIONE PERIODICA DELLE PARROCCHIE  
SANTA MARIA ASSUNTA MEZZOCORONA E  
SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA ROVERÈ DELLA LUNA  
Anno 52° - 2024



La culla, la mangiatoia, del Bambino Gesù è stata scolpita in legno e poi dorata dall'artista **Luca Pojer**, residente e operante a Roverè della Luna; essa è stata donata alla nostra chiesa dal signor Giovanni Pedot per il Natale 2023.

Nell'opera, la paglia della greppia si trasforma in spighe di grano a ricordare il significato della parola Betlemme ("casa del pane") e il dono che il Figlio di Dio incarnato e fatto uomo, fa di se stesso, rimanendo in mezzo a noi nel segno del Pane dell'Eucaristia.

## 3 **Celebrazioni natalizie 2024-2025**

### **Chiesa: Popolo della Fede**

- 7 BRILLA ANCHE TU COME UNA STELLA!
- 8 LA VOCE DI PAPA FRANCESCO
- 10 LA PAROLA DEL VESCOVO LAURO
- 14 GIORNATA MONDIALE DEI POVERI
- 18 IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA

### **Parrocchia Santa Maria Assunta Mezzocorona**

#### **Parrocchia: «Casa» fra le case**

- 20 AMORE, GIOIA, CUORE, PRENDERSI CURA:  
IL VIAGGIO DEI FUTURI COMUNICANDI
- 21 TESTIMONIANZA E IMPEGNO SOCIALE
- 23 PENSANDO AI NOSTRI MISSIONARI. . .
- 26 GRAZIE, GIOVANNI!

#### **Laboratorio dei talenti**

- 27 SE LE COSE BELLE ESISTONO, IL GREST È UNA DI QUELLE. . .
- 30 DALL'ORATORIO: PROPOSTE E INIZIATIVE

#### **Le opere e i giorni**

- 31 DAL "MONDO SCOUT": IL CAMPO ESTIVO DEL BRANCO
- 32 SIAMO TORNATI A CASA CON LO ZAINO PIENO DI NUOVE ESPERIENZE
- 33 LA SCUOLA DELL'INFANZIA HA RIAPERTO LE PORTE  
DOPO LA PAUSA ESTIVA
- 34 RICORRENZE ED EVENTI A MEZZOCORONA
- 38 TUTTI A TEATRO... PER UN MOMENTO SPENSIERATO!
- 39 **Anagrafe parrocchiale Mezzocorona**

### **Parrocchia Santa Caterina d'Alessandria Roverè della Luna**

#### **Laboratorio dei talenti**

- 40 A VELE SPIEGATE VERSO IL GIUBILEO

#### **Le opere e i giorni**

- 42 3 NOVEMBRE 2024: COMMEMORAZIONE DEI CADUTI E NON SOLO
- 43 GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO
- 44 LANTERNE, TRADIZIONI E COMUNITÀ: SAN MARTINO IN ORATORIO
- 46 VERSIONE IN ITALIANO DELLA POESIA/RIFLESSIONE "LA FEDE"
- 47 **Anagrafe parrocchiale Roverè della Luna**
- 47 IL BOLLETTINO PARROCCHIALE
- 48 LA FEDE

**Voce  
della  
Parrocchia**

numero 4 - anno 52

Notiziario periodico  
delle Parrocchie  
Santa Maria Assunta  
di Mezzocorona  
e Santa Caterina d'Alessandria  
di Roverè della Luna

Piazza della Chiesa, 21  
38016 Mezzocorona  
Reg. Trib. TN n° 553 del 7/11/1987  
Direttore resp. Giulio Viviani

Per comunicare  
con la redazione di  
*Voce della Parrocchia*,  
per inviare suggerimenti,  
consigli, foto o articoli  
da pubblicare sui prossimi numeri  
[mezzocorona@parrocchietn.it](mailto:mezzocorona@parrocchietn.it)  
[roveredelaluna@parrocchietn.it](mailto:roveredelaluna@parrocchietn.it)

IMPAGINAZIONE E STAMPA  
Rotatype - Mezzocorona

Finito di stampare  
nel mese di dicembre 2024

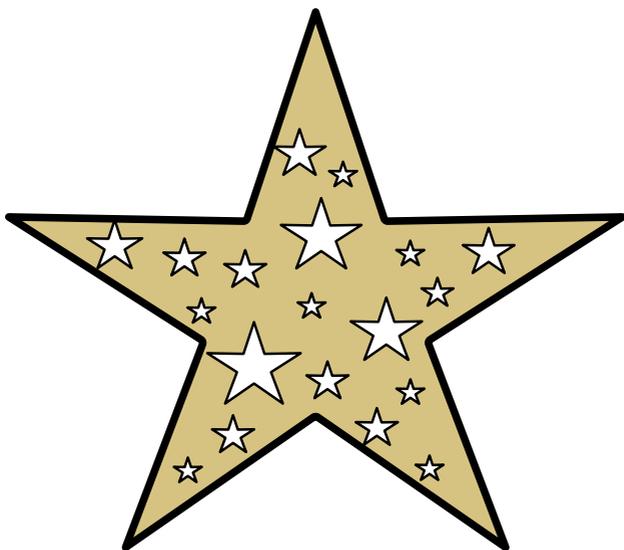
# Celebrazioni natalizie

## 2024 – 2025



3

“Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. . . Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono (Mt 2, 15-21).



*Brilla anche tu come una stella*



# CALENDARIO E ORARI

## Santa Messa d'Avvento "Rorate"

in chiesa ad **ore 6.30** del mattino, con il Vescovo,  
seguita dalla colazione in oratorio per bambini e ragazzi

a **Mezzocorona**: venerdì **06 dicembre 2024**

a **Roverè**: venerdì **13 dicembre 2024**

## Novena di Natale

**Da lunedì 16 a venerdì 20 e lunedì 23 dicembre 2024:**

ore 20.00 a Mezzocorona

ore 18.00 a Roverè

## NATALE DEL SIGNORE

**Martedì 24 dicembre 2024: Messa della Notte**

ore 22.30 a Mezzocorona

ore 21.00 a Roverè

**Mercoledì 25 dicembre 2024: Messe dell'Aurora e del Giorno**

ore 09.00 e 18.00 a Mezzocorona

ore 10.30 a Roverè

## Giovedì 26 dicembre 2024 - festa di santo Stefano

**Santa Messa:** ore 09.00 a Mezzocorona

ore 10.30 a Roverè

## Domenica 29 dicembre 2024: festa della Santa Famiglia

**Sabato 28 - Santa Messa della vigilia:**

ore 19.30 a Mezzocorona

ore 18.00 a Roverè

**Domenica 29 - Santa Messa con ricordo degli anniversari di Matrimonio:**

ore 09.00 e 18.00 a Mezzocorona

ore 10.30 a Roverè

## Martedì 31 dicembre 2024: Santa Messa e *Te, Deum* di fine anno

ore 19.30 a Mezzocorona

ore 18.00 a Roverè



## Mercoledì 01 gennaio 2025: solennità di Maria, Madre di Dio

---

### GIORNATA MONDIALE DELLA PACE:

*“Rimetti a noi i nostri debiti: concedici la tua pace”*

5

#### **Santa Messa:**

ore 09.00 e 18.00 a Mezzocorona

ore 10.30 a Roverè

## Venerdì 03 gennaio 2025

---

ore 20.00 a Mezzocorona: **Camminata della Pace verso la Grotta**

## Domenica 05 gennaio 2025: Il dopo Natale

---

#### **Sabato 04 - Santa Messa della vigilia:**

ore 19.30 a Mezzocorona

ore 18.00 a Roverè

#### **Domenica 05 - Santa Messa:**

ore 09.00 a Mezzocorona

ore 10.30 a Roverè

## EPIFANIA DEL SIGNORE

#### **Domenica 05: Santa Messa della vigilia**

ore 19.30 a Mezzocorona

ore 18.00 a Roverè

## Lunedì 06 gennaio 2025

---

#### **Santa Messa della solennità:**

ore 09.00 e 18.00 a Mezzocorona

ore 10.30 a Roverè

#### **Benedizione dei bambini:**

ore 15.00 a Mezzocorona

ore 14.00 a Roverè



6

## DOMENICA 12 GENNAIO 2025 FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE

**Sabato 11: Santa Messa della vigilia**

ore 19.30 a Mezzocorona

ore 18.00 a Roverè

**Santa Messa domenicale**

ore 09.00 e 18.00 a Mezzocorona

ore 10.30 a Roverè

*Alla Messa delle ore 10.30 a Roverè e delle ore 18.00 a Mezzocorona:  
ricordo dei bambini battezzati nell'anno 2024*

## CONFESSIONI SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

*Celebrazione comunitaria con l'Assoluzione personale individuale*

a Mezzocorona: Mercoledì 18 dicembre ore 20.45

a Roverè: Giovedì 19 dicembre ore 20.45

*Il Parroco confessa*

**a Mezzocorona:**

Giovedì 19 dicembre: ore 9.00-11.00

Martedì 24 dicembre: ore 10.00-12.00  
e 15.00-16.30

**a Roverè:**

Martedì 17 dicembre: ore 8.30-9.30

Martedì 24 dicembre: ore 8.00-9.30  
e 16.45-17.45

**Martedì 24 dicembre, ore 9.00-12.00: don Mattia Vanzo confessa a Mezzocorona**

# Brilla anche tu come una stella!



Lo scorso anno, in occasione del Natale, avevamo trovato sul pavimento della nostra chiesa una serie di orme che andavano verso il presepio. Ogni bambino e ragazzo dei nostri gruppi aveva collocato in quel luogo l'impronta del proprio piede. L'invito per tutti era quello di lasciare, con la nostra vita, un'impronta nel mondo e nella storia, perché altri potessero trovare la strada e incontrarsi così con Gesù, il Redentore dell'uomo.

Quest'anno vorremmo ancora vivere con impegno il Natale, riscoprendo durante l'Avvento e il tempo natalizio, la nostra vocazione cristiana legata particolarmente al tema della **speranza** che l'Anno Santo 2025 ci ripropone. Per questo chiediamo al Signore, anche per noi, di fare l'esperienza di Abramo, quando Dio "lo condusse fuori e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle»; e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accredito' come giustizia" (*Genesi 15, 5-6*).

Allora, come Abramo, anche noi alziamo gli occhi non per distoglierli dalla terra e dalle nostre case, dal nostro lavoro e dalle nostre giornate, ma per saper guardare tutti e tutto con lo sguardo luminoso di Dio.

Ad ognuno di noi è chiesto di essere come la stella cometa, che ha guidato i **Magi**, rappresentanti di tutte le genti a Gesù, con l'invito: **brilla anche tu come una stella!**

Tutte le pagine della parola di Dio, soprattutto nel tempo dell'Avvento e del Natale ci invitano ad accogliere la luce e ad essere luce:

- Gesù Cristo è la vera luce che illumina ogni uomo; è la stella che ci indica il cammino.
- Maria è la stella mattutina, che fin dall'inizio si è lasciata illuminare da Cristo ed è vissuta nella luce della carità e del servizio.
- Giovanni Battista è il Precursore con il suo appello a rifiutare le tenebre che minacciano la luce e a essere come lui una lampada che diffonde la vera luce.
- Isaia e i profeti che ci presentano Gesù come la stella che viene a dare una luce nuova a tutto il mondo e alla storia dell'umanità.

Proviamo ancora una volta, in questo Natale, a lasciarci illuminare, come i pastori nella notte di Betlemme, dalla luce del Cristo, il Figlio di Dio, fatto uomo e bambino per noi, per diventare anche noi come una stella, come la stella cometa, perché Dio con noi ci fa essere luce per gli altri.



Vedano tutti la nostra luce; essa risplenda nelle nostre opere buone perché tutti rendano gloria al Padre dei cieli (cfr. Mt 5, 16): è questo il mio augurio per un buon cammino di Avvento, un lieto Natale per tutti e un nuovo anno illuminato dalla sua luce di verità e di grazia, di pace e di bene.

Il vostro parroco don Giulio

## LA VOCE DI PAPA FRANCESCO

DALL'OMELIA DI PAPA FRANCESCO  
PER LA SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA 2024

Magi hanno *gli occhi puntati verso il cielo*, ma *i piedi in cammino sulla terra e il cuore prostrato in adorazione*.

Anzitutto, i Magi hanno *gli occhi puntati verso il cielo*. Sono abitati dalla nostalgia dell'infinito e il loro sguardo è attratto dagli astri celesti. Non vivono guardando la punta dei loro piedi, ripiegati su sé stessi, prigionieri di un orizzonte terreno, trascinandosi nella rassegnazione o nella lamentela. Essi *alzano il capo*, per attendere una luce che illumini il senso della loro vita, una salvezza che viene dall'alto. E così vedono spuntare una stella, più luminosa di tutte, che li attrae e li mette in cammino.



Questa è la chiave che dischiude il significato vero della nostra esistenza: se viviamo rinchiusi nel ristretto perimetro delle cose terrene, se marciamo a testa bassa ostaggi dei nostri fallimenti e dei nostri rimpianti, se siamo affamati di beni e consolazioni mondane – che oggi ci sono e domani non ci saranno più – invece che cercatori di luce e di amore, la nostra vita si spegne. I Magi, che pure

sono stranieri e ancora non hanno incontrato Gesù, ci insegnano a guardare in alto, ad avere lo sguardo rivolto al cielo, ad alzare gli occhi verso i monti da dove ci verrà l'aiuto, perché il nostro aiuto viene dal Signore (cfr. *Sal* 121,1-2).



Fratelli e sorelle, gli occhi puntati al cielo! Abbiamo bisogno di aver lo sguardo rivolto *verso l'alto* anche per imparare a vedere la realtà *dall'alto*. Ne abbiamo bisogno nel cammino della vita, per farci accompagnare dall'amicizia con il Signore, dal suo amore che ci sostiene, dalla luce della sua Parola che ci guida come stella nella notte. Ne abbiamo bisogno nel cammino della fede, perché non si riduca a un insieme di pratiche religiose o a un abito esteriore, ma diventi un fuoco che ci brucia dentro e ci fa diventare appassionati cercatori del volto del Signore e testimoni del suo Vangelo...

I Magi non solo guardano la stella, le cose alte, ma hanno anche *i piedi in cammino sulla terra*. Essi si mettono in viaggio verso Gerusalemme, e chiedono: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo» (*M* 2, 2). Una cosa sola: i piedi collegati con la contemplazione. L'astro che brilla nel cielo li rimanda a percorrere le strade della terra; alzando il capo verso l'alto sono sospinti a scendere in basso; cercando Dio sono inviati a trovarlo nell'uomo, in un Bambino che giace in una mangiatoia, perché Dio che è l'infinitamente grande si è svelato in questo piccolo, infinitamente piccolo. Ci vuole saggezza, ci vuole l'assistenza dello Spirito Santo per capire la grandezza e la piccolezza nella manifestazione di Dio.

Fratelli e sorelle, i piedi in cammino sulla terra! Il dono della fede non ci è dato per restare a fissare il cielo (cfr. *At* 1, 11), ma per camminare sulle strade del mondo come testimoni del Vangelo; la luce che illumina la nostra vita, il Signore Gesù, non ci è data solo per essere consolati nelle nostre notti, ma per aprire squarci di luce nelle tenebre fitte che avvolgono tante situazioni sociali...

I Magi cercano Dio, il grande Dio, e trovano un Bambino. Questo è importante: incontrare Dio in carne e ossa, nei volti che ogni giorno ci passano accanto, specialmente quelli dei più poveri. I Magi, infatti, ci insegnano che l'incontro con Dio sempre ci apre a una speranza più grande, che ci fa cambiare stile di vita e ci fa trasformare il mondo. Benedetto XVI affermava: «Se manca la vera speranza, si cerca la felicità nell'ebbrezza, nel superfluo, negli eccessi, e si rovina se stessi e il mondo. Per questo c'è bisogno di uomini che nutrano una grande speranza e possiedano perciò molto coraggio. Il coraggio dei Magi, che intrapresero un lungo viaggio seguendo una stella, e che seppero inginocchiarsi davanti a un Bambino e offrirgli i loro doni preziosi».



Infine, pensiamo anche che i Magi hanno *il cuore prostrato in adorazione*. Guardano la stella nel cielo, ma non si rifugiano in una devozione staccata dalla terra; si mettono in viaggio, ma non vagano come turisti senza meta. Essi arrivarono a Betlemme e, quando videro il Bambino, «si prostrarono e lo adorarono» (M2, 11)...

Fratelli e sorelle, come i Magi, alziamo gli occhi al cielo, mettiamoci in cammino alla ricerca del Signore, pieghiamo il cuore in adorazione. Guardare il cielo, andare in cammino e adorare. E chiediamo la grazia di non perdere mai il coraggio: il coraggio di essere cercatori di Dio, uomini di speranza, intrepidi sognatori che scrutano il cielo, il coraggio della perseveranza nel camminare sulle strade del mondo, con la stanchezza del vero cammino, e il coraggio di adorare, il coraggio di guardare il Signore che illumina ogni uomo.

## VISITA PASTORALE

### La Parola del Vescovo Lauro

OMELIA TENUTA NELLA CHIESA DI MEZZOCORONA ALLA MESSA  
DELLE ORE 18 DI DOMENICA 3 NOVEMBRE 2024 IN OCCASIONE  
DELLA CELEBRAZIONE "A SORPRESA" PER LA VISITA PASTORALE

**P**er una volta abbiamo uno scriba che fa bella figura, addirittura si prende anche la lode. E allora questa sera, pensando allo scriba – gli addetti ai lavori della religione, per capirci –, ho provato ad applicare a me l'interrogativo dello scriba.

Perché il grande rischio per un vescovo, per tutti quelli che sono dentro il sacro e il religioso è che alla fine hanno solo risposte e mai domande. E invece, grazie anche alla Visita pastorale in questi giorni, qualche domanda me la sto facendo. Sto facendo belle scoperte, sto apprezzando le persone e un minimo di conversione la state realizzando dentro di me. E quindi chiedo allo scriba positivo di questa domenica: "Prega il Padre perché continui a lasciarmi smuovere dalla bellezza delle persone, delle storie che incontro".

Qual è il grande problema che tutti viviamo? È proprio quello di faticare a frequentare le domande. Perché l'umanità in questo momento, più che col punto di domanda, si muove coi punti esclamativi. Un po' tutti gridano le loro sentenze, sono pochi quelli che provano a lasciarsi interrogare da quanto

avviene. È un momento drammatico per l'umanità, momento anche di caos. E anziché lasciarci interpellare dalla vita, rischiamo di uscir fuori con nuove sentenze, di impedire agli eventi della vita di parlarci. Credo che potrete convenire con me che un po' questo è lo scenario in cui tutti ci stiamo muovendo. Uno scenario dove la vita fa fatica a parlarci e siamo noi che parliamo sopra la vita con sentenze che a ogni piè sospinto mandiamo in onda.

E allora è bellissimo mettersi in ascolto di Gesù e della sua risposta. Ed è interessante che alla domanda: "Cos'è essenziale?" "Cos'è decisivo?" Gesù non risponde: "Ama il prossimo, ama Dio." Gesù risponde, innanzitutto: "Ascolta!". Essenziale è tornare a frequentare l'ascolto. Tra il resto, l'ascolto è la struttura della vita di fede. La fede nasce dall'ascolto, la fede è mettersi in ascolto di un Dio che ti viene incontro e provare a reagire a una parola che ti raggiunge. Davvero non c'è niente di più importante nella vita che ascoltare. Ma, badate bene, non innanzitutto ascoltare gli altri, perché per poter ascoltare gli altri, bisogna prima aver ascoltato se stessi. Il grande dramma di questo momento è che facciamo fatica ad ascoltare quello che abbiamo nel profondo di noi. In

altre parole, facciamo fatica a liberare i desideri e vedere cosa c'è dentro, cosa ci muove nelle profondità di noi. E allora portiamoci a casa questa sera: "Ascolta, ascoltati"; prova a scendere in profondità e a vedere che cosa dentro di te è veramente importante. E se faremo questa operazione di entrata nelle nostre profondità, sarà facile sentire la bellezza dell'altra parte della risposta di Gesù. Noi cerchiamo un volto da guardare e un volto che ci guardi. Per tutti, nessuno escluso, dal primo all'ultimo istante della vita, c'è una questione che ci domina: cerchiamo un volto che ci guardi e qualcuno da guardare. Come ho detto più di una volta, è bellissimo che veniamo al mondo e cerchiamo una mano e quando lasciamo il mondo speriamo di avere ancora una mano che si faccia vicina. Tra due strette di mano c'è il cuore dell'umano, la chiave di volta nella vita.





E la proposta di Gesù su “Ama Dio, ama il prossimo”, davvero è una perla preziosa da non buttare. E forse questa sera sarebbe da chiedere il dono dello Spirito per andare a casa e dire: “Ho trovato la perla di grande valore”. Io esisto, nella misura in cui sono amato, nella misura in cui amo.

Ma poi l'altro aspetto, bellissimo: Dio esiste come Colui che ama e lo trovi sul terreno dell'amare. Siamo reduci dalla festa dei Santi; le Beatitudini dicono dove abita Dio, nella mitezza, nella ricerca della giustizia, lì dove il pianto viene riscattato e consolato. Lì dove l'uomo affamato, assetato, viene visitato. Dov'è l'habitat di Dio? Dio sta lì dove va in onda la genialità del farsi prossimo, del prendersi cura, del farsi carico. E allora amare Dio non vuol dire uscire dal reale. Purtroppo, abbiamo descritto a volte l'amare Dio come un astrarci dalla vita, un portarci fuori, qualche volta anche la stessa liturgia la viviamo come un andare fuori e non invece come un celebrare la vita.

Perché amare Dio non ha alternative, lo trovi nella stretta di mano, nella lacrima asciugata, nel piegarti per rialzare, nell'esperienza del perdonare, dell'asciugare lacrime. Così trovi Dio.

E a questo punto mi vien da dire, che cos'è che manca oggi all'umanità? Dio manca all'umanità, ma non nel senso dell'Ente che sopra di noi tutto governa. Lui ha affidato la terra agli uomini perché gli uomini la governino: il mondo che abbiamo è quello che noi abbiamo costruito. Questi giorni ve-



diamo la tragedia nella Spagna: non è una calamità naturale. È il costrutto di un umano che si è fatto beffe della natura. Ma allora oggi è anche l'occasione per riscoprire che Dio cammina sulle spalle degli uomini e che la storia è nelle nostre mani e Dio la migliora, la lavora con altre mani, con le nostre mani. “Cristo non ha mani”, diceva una poesia di tanti anni fa. Cristo non ha mani, ha le nostre mani. Cristo non ha piedi, ha i nostri piedi. Cristo non ha voce, ha la nostra voce. Che bellissima esperienza ci consegna la pagina evangelica di oggi: trovare Dio non vuol dire uscire dal reale, vuol dire stare nel reale cercando di vivere nel reale, come vive Dio, nell'incontro, nella relazione.

E allora, cara comunità di Mezzocorona, vi dico: “Perché credi?”. Io credo, perché più vado avanti e più trovo che questo Dio di Gesù, è il desiderio segreto che



ho nel cuore perché, quando scendo nelle mie profondità scopro che ho bisogno che qualcuno mi ami e qualcuno da amare; scopro che questo Dio non è il Dio fuori dal reale, ma è il Dio che fa bello il reale. Questo Dio – dimensione che mi affascina –, non è una Madre ingombrante che dice “Faccio io”. È una Madre che dà responsabilità, grande perché non dice “faccio io”, ma si fida degli uomini, correndo il rischio anche dei disastri degli uomini. Ma questo dice la bellezza dell’amore di Dio. E infine, pensando che siamo convocati in Eucaristia, e mi è piaciuto don Giulio che ha ricordato che siete il “coro fedele”. Prendiamo sul serio l’Eucaristia domenicale e facciamo sì che diventi questo incontro, con questa Parola bella, con questo Dio bello che non ti inganna, ti dà la vita. Con questo Dio bello che in ogni Eucaristia ci invita a non uscire dalla vita, ma a celebrare la vita. Celebrare etimologicamente vuol dire “frequentare”. A frequentare la vita della Parola e del Pane, per poi andare fuori e rendere più bello il mondo, provare a risanarlo, pulire le relazioni affacciate, provare a buttare in questa umanità smarrita un piccolo seme di speranza e di futuro. Nel vostro territorio sta avvenendo il miracolo del Regno di Dio, perché ci sono tanti uomini e donne, tra cui voi, che credete all’amore e che ogni giorno, non visti da nessuno, fate le opere di Dio, asciugate lacrime, accompa-



*Il Vescovo Lauro e don Giulio con i chierichetti che hanno prestato servizio durante la Messa e due piccole coriste*



gnate malati, soccorrete ragazzi, vi fate carico di passare la bellezza della vita ai bambini. **Coraggio, il Signore è con noi; Dio bellissimo fa che ti ritroviamo e ritroveremo il gusto di vivere.**

14



*Il Vescovo Lauro e don Giulio con il coro Santa Maria Assunta*

## VISITA PASTORALE

# Giornata mondiale dei poveri

## UNO SGUARDO DI SPERANZA SULLE NOSTRE FRAGILITÀ

**G**iovedì 14 novembre in un teatro gremito di persone provenienti da diverse località della Zona pastorale, ha avuto luogo la celebrazione della Giornata mondiale dei poveri, organizzata all'interno della visita pastorale del Vescovo Lauro. Un lavoro iniziato già il mese di giugno, al quale hanno partecipato rappresentanti della Caritas e di altre associazioni della Zona pastorale Rotaliana, Terre d'Avisio e Paganella, con la supervisione della Caritas diocesana.

Il titolo della serata era **"Tutti fragili, tutte persone"**: ognuno di noi, anche se sta bene, può improvvisamente trovarsi in una situazione di bisogno, conservando però la dignità che è di ogni persona. Guardare alla fra-

gilità per trovare dei “germogli di speranza”, che siano segni concreti della possibilità di rialzarsi, con l’aiuto di una comunità che sa farsi solidale.

Il moderatore della serata prof. Rolando Pizzini l’ha così definita: *“Una Giornata, in definitiva, per imparare a incontrare Dio: primo amico della persona fragile, del povero, fattosi povero, che ci chiede di accorgerci di Lui, della Sua presenza proprio nel povero, nella persona fragile e perciò in tutti coloro che sono in difficoltà; in definitiva ci chiede di essere tutti fratelli”*

Dopo un breve saluto, l’attenzione di tutti si è concentrata sulla Parola di Dio, un breve brano del Vangelo, posto al centro del palco, letto da un rappresentante del Gruppo giovani della parrocchia di Mezzocorona, seguito da un momento di silenzio per la riflessione personale.

Si è passati, quindi, ad alcune toccanti testimonianze che riguardavano:

- **il disagio psichico.** Chi deve affrontare il problema viene spesso lasciato solo con le sue “cure” mediche. Gli unici riferimenti rimangono i famigliari più stretti, mentre gli amici gradualmente si allontanano;
- **l’integrazione degli stranieri.** L’immigrato deve affrontare tanti problemi, la casa, il lavoro, la lingua. . . Qui l’aiuto delle singole persone e delle associazioni caritative è di fondamentale importanza;
- **la solitudine,** in particolare quella degli anziani, che spesso non hanno nemmeno famigliari su cui contare; si trovano a dover affrontare problemi per loro difficilmente superabili, dettati da una burocrazia che fa uso di strumenti informatici quasi sempre inaccessibili per i più anziani. Qualche aiuto, limitato, ma meglio di niente, lo ottengono dai Servizi sociali;
- **il disagio giovanile e familiare.** È in continuo aumento il numero di giovani che si rinchiodano in casa o addirittura in camera, rifiutano il mondo esterno, sentendosi inadeguati alle aspettative e alle esigenze della società; non si sentono accettati; si allontanano dagli amici; subentrano, inevitabilmente, problemi scolastici e anche disturbi alimentari, difficili da controllare;
- **la dipendenza da alcol.** Si inizia da piccoli problemi, che si crede di poter risolvere da soli, con l’aiuto di un “bicchiere”, che passo dopo passo



15





diventa sempre più pesante e si finisce per esserne dipendenti. Anche in questo caso ci sono associazioni che possono essere di grande aiuto, sostenendo e motivando la persona in difficoltà.

Nel racconto si sono alternati sul palco persone che hanno vissuto delle fragilità e attori della locale Filodrammatica San Gottardo, mentre le ottime voci del coro della Cooperativa Grazie alla Vita di Mezzolombardo accompagnate da giovani, bravi percussionisti hanno presentato canzoni inerenti alle tematiche trattate.



Il clou della serata è stato il confronto con il Vescovo, allo scopo di raccogliere “germogli di speranza”, a partire dalle testimonianze ascoltate.



Il Vescovo Lauro ha rilevato che in tutte è risuonata, più o meno esplicitamente, la parola “famiglia”, che rappresenta talvolta l’unica o la prima risorsa per uscire da una situazione di fragilità. Il vero soccorso spesso viene proprio



da quanto è rimasto della famiglia, i veri disperati sono quelli che non possono contare su nessuno. **Per questo dobbiamo sostenere la famiglia**, tanto più quando è in difficoltà. Ha poi continuato, evidenziando **l'importanza di "appartenere a qualcuno"**.

Dobbiamo recuperare il gusto di appartenere a qualcuno e riscoprire l'importanza di essere "Gruppo"; passare dal voler essere il numero "1" all'essere "uno" all'interno della propria comunità.

Dagli incontri avuti nel primo mese della visita pastorale, il Vescovo ha potuto riscontrare che c'è tanta voglia di mettersi in gioco, per trovare alternative all'«avere» e al voler essere numeri "1"; ci sono uomini e donne che sanno prendersi cura del loro prossimo più fragile e a questo proposito porta come esempio i volontari della Caritas.

Un ultimo sguardo è stato rivolto al mondo giovanile: spesso i giovani vengono giudicati in modo superficiale; tante volte siamo noi adulti che impediamo loro di essere ciò che vorrebbero essere. Essi sono il nostro futuro: dovremmo imparare ad ascoltarli, anziché giudicarli.

L'Arcivescovo ha ringraziato anche per l'attenzione ricevuta negli incontri con gli alunni della Scuola primaria di Mezzocorona e con gli studenti dell'Istituto di San Michele che lo hanno "interrogato" per quasi due ore.

Alla preghiera è seguito il gran finale con la canzone "Credo negli esseri umani" di Marco Mengoni, con l'assemblea chiamata a cantare insieme al coro dal palco.





# Il futuro dell'agricoltura

## IL CONFRONTO TRA L'ARCIVESCOVO LAURO TISI E GLI OPERATORI DEL SETTORE

Il 22 novembre scorso, nell'ambito della Visita pastorale, l'Arcivescovo Lauro Tisi ha incontrato a San Michele all'Adige gli operatori agricoli presso la Fondazione E. Mach per discutere le prospettive future dell'agricoltura. L'incontro, introdotto da don Massimiliano Detassis, parroco di Cavedago, Fai della Paganella e Spormaggiore, è stato aperto dal saluto del prof. Agostino Cavazza, rappresentante della Fondazione, che ha sottolineato l'importanza del dialogo tra "gli uomini di Chiesa" e coloro che affrontano le sfide economiche e ambientali del nostro tempo.



Gianluca Barbacovi, presidente di Coldiretti, e Diego Coller, presidente di Confagricoltura Trento, hanno analizzato le difficoltà legate ai cambiamenti climatici, definendo il 2024 un'annata "particolarmente difficile". Hanno però evidenziato con ottimismo il dinamismo di molti giovani agricoltori, impegnati con entusiasmo in una "nuova agricoltura" multifunzionale.



La discussione è stata arricchita dalle testimonianze di quattro giovani operatori rappresentativi di diverse aree agricole locali, moderate dal giornalista Walter Nicoletti: Lucia Perlot, titolare di un'attività agrituristica ad Andalo; Renata Magnabosco, dell'azienda agricola Paolazzi in Val di Cembra; Mirco Dalri, viticoltore di Mezzocorona; Andrea Piffer, di Lavis. Le loro esperienze hanno messo in luce la varietà e la ricchezza del settore.

Tra gli interventi dal pubblico è stata rivolta all'Arcivescovo una richiesta di maggiore attenzione al mondo cooperativo, che sembra rischiare di perdere i valori fondanti su cui si basa. Sono state, inoltre, avanzate proposte per rendere il settore più inclusivo e dinamico, tra cui:

- una governance più trasparente;
- il limite ai mandati nei Consigli di amministrazione;
- la creazione di una consulta dei soci nelle cooperative di secondo grado, l'investimento nella formazione e nelle nuove tecnologie.

Mons. Tisi ha risposto con parole di incoraggiamento, elogiando i giovani studenti e convittori di San Michele incontrati nei giorni precedenti, definiti "concreti e consapevoli". Ha poi richiamato l'importanza di valori fondamentali come la meraviglia, l'attesa, la tradizione e la responsabilità verso le generazioni future. Riguardo al rapporto tra il mondo diocesano e l'ambito cooperativo, l'Arcivescovo si è dichiarato disponibile a un dialogo e a una collaborazione con le associazioni di categoria, partendo proprio dal settore agricolo, storicamente vicino alla Chiesa.

Concludendo, mons. Tisi ha collegato il turismo e l'agricoltura, mondi apparentemente diversi ma uniti dal concetto di relazione. Ha sottolineato che, dopo un'epoca dominata dal "fare" e dal "costruire", il futuro non potrà prescindere dall'investire nelle relazioni. Questo concetto rappresenta un'opportunità preziosa per concretizzare quel piano territoriale di cui si è parlato con il Vescovo durante gli incontri con i Consigli Pastorali Parrocchiali di Roverè e Mezzocorona, per un rilancio coeso e sostenibile del territorio.

**Giuliano Preghenella**



### Amore, gioia, cuore, prendersi cura: il viaggio dei futuri comunicandi

**S**abato 16 novembre la nostra comunità parrocchiale ha avuto modo di partecipare, all'interno della celebrazione delle 19.30, alla presentazione dei futuri comunicandi.

Trenta i bambini che si preparano a ricevere il sacramento della Prima Eucaristia il prossimo 18 maggio 2025. Occhi attenti e compostezza, questo quello che trapelava dai loro sguardi.

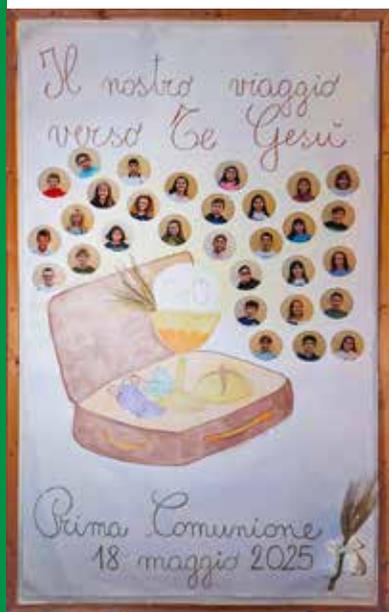
La preparazione a questo sacramento è avvenuta sotto il segno del viaggio, della conoscenza, verso la stazione di arrivo che è Gesù: il cartellone di presentazione, infatti, ha come oggetto principale una valigia che contiene l'Eucaristia, le spighe e l'uva, dalla quale si sprigionano dei raggi, simbolo di Gesù, luce del mondo.

Durante la celebrazione don Giulio ha chiamato per nome i bambini che pronti hanno risposto: "Eccomi!", consapevoli dell'importanza di questa chiamata. Hanno ringraziato per i doni fino ad ora ricevuti: l'amore dei genitori, le preghiere della comunità per loro, la volontà di proseguire un cammino già avviato insieme alle loro catechiste. Tra le parole significative della preghiera dei fedeli: amore, gioia, cuore e prendersi cura, che hanno segnato il loro cammino di preparazione.

Un ringraziamento particolare va ai genitori e in particolare ad Arianna, che hanno contribuito alla realizzazione del cartellone.

Come catechiste chiediamo di pregare per questi bambini, affinché partecipino sempre con lo stesso entusiasmo e la stessa meraviglia.

**Maria Anna Lo Piparo,  
per le catechiste di quarta elementare**



# Testimonianza e impegno sociale



## VIA AI CORSI DI ITALIANO

Dal questionario che abbiamo sottoposto ai principali soggetti dei Comuni di Mezzocorona e Roverè della Luna (persone fisiche, giuridiche e associazioni), i cui risultati saranno presentati nel prossimo numero della Voce della Parrocchia, fra i vari bisogni è emerso quello della conoscenza della lingua italiana da parte di immigrati, soprattutto donne con bambini piccoli.

Il centro EDA (Educazione per Adulti) presso l'Istituto Martini di Mezzolombardo riesce solo parzialmente a soddisfare le domande di partecipazione ai corsi e perciò molte persone rimangono escluse.

In collaborazione con altre realtà presenti sul nostro territorio, con il centro EDA e il Centro Astalli di Trento abbiamo deciso di attivare dei corsi di italiano per offrire agli stranieri che lo desiderano un percorso di avvicinamento alla lingua italiana, che faciliti la comunicazione verbale, indispensabile per il loro inserimento nella comunità in cui vivono. Al termine del corso sarà rilasciata una certificazione di frequenza.

I corsi inizieranno il prossimo mese di gennaio e proseguiranno fino a maggio; avranno luogo nei locali posti sotto la casa parrocchiale, ogni lunedì e mercoledì, dalle 9.30 alle 11.00.

L'attivazione del corso è resa possibile grazie alla disponibilità di un gruppo di volontari; tra questi alcuni offriranno il servizio di "baby-sitting", riservato alle mamme che hanno necessità di portare con sé i figli piccoli.

## MEZZOCORONA IN... TERRA DI MISSIONE

Dopo avere aderito, nei mesi di agosto e settembre, a un'iniziativa benefica a favore di bambini autistici di Tacna in Perù, per la quale abbiamo raccolto e consegnato 700,00 euro, seguiamo la nostra attività di solidarietà verso quei paesi dove operano missionari delle nostre terre.

Durante il mese di novembre, in una apposita cassetta in chiesa sono state raccolte offerte destinate alle attività svolte in Uruguay dall'ultracene-





tenaria nostra concittadina suor Augusta Weber. (La raccolta continua per tutto il mese di dicembre).

Dal prossimo gennaio, invece, abbiamo intenzione di aiutare padre Oscar Girardi, originario di Roverè, da molti anni missionario in Africa, precisamente in Tanzania. Si tratta di un progetto impegnativo, che lui stesso ci ha illustrato durante un incontro del Gruppo "È più bello insieme" e di cui daremo informazioni precise non appena lo stesso sarà completamente definito.



*Suor Augusta*



*Padre Oscar (a sinistra)*

## È PIÙ BELLO INSIEME... S.O.S. PER I "LONTANI".

Il mercoledì pomeriggio continuano i nostri incontri per persone anziane o sole che desiderano trascorrere momenti sereni in compagnia. Alcuni anziani desidererebbero partecipare, ma per difficoltà motorie o perché abitano in zone periferiche non riescono a raggiungere la sala della casa parrocchiale dove si svolgono gli incontri. Se ci fosse qualche volontario disponibile per l'accompagnamento, potremmo attivare anche questo servizio.

## ALTRE INIZIATIVE



In questo periodo che precede il Natale raccogliamo viveri destinati a persone in difficoltà. Per questo sono posizionati appositi carrelli presso le Famiglie cooperative di Mezzocorona e Roverè della Luna. Il raccolto sarà consegnato a Rotaliana Solidale, che opera con sportelli a Mezzolombardo e San Michele all'Adige, a cui possono rivolgersi coloro che hanno necessità.

**Diacono Enzo**

# Pensando ai nostri missionari...



Il Gruppo "Un Mondo per Amico" ha partecipato, come ogni anno, al Settembre Rotaliano con l'Angelo del Dolce. Facendo nostro l'invito di don Giulio a rivolgere l'attenzione ai nostri missionari, tre sono state le iniziative sostenute:

**il progetto della famiglia Dolzani-Giovannini in Ecuador,  
l'attività di Suor Augusta in Uruguay e quella di Daniela Salvaterra in  
Perù, tutte iniziative che si dedicano a dare una risposta ai bisogni che, in  
questi paesi lontani, sono molto rilevanti.**

23



*Alice ed Elena aiutano i bambini durante il doposcuola*



*I bambini di S. Augusta in Uruguay*



*Daniela Salvaterra e i suoi  
bambini in Perù*

Anche l'edizione 2024 ha riscontrato una grande collaborazione da parte di tante persone: i volontari hanno messo a disposizione tempo ed energie e i numerosi visitatori hanno potuto fruire di un ottimo servizio e allietare il palato con gustose torte e pasticcini preparati con generosità da tantissime persone di Mezzocorona e Roverè della Luna.



Durante i tre giorni di festa abbiamo avuto il piacere di proporre, a scopo benefico una mostra di acquerelli che il pittore Paolo Tavoni di Castelfranco Emilia ha allestito nella sala Chini della casa parrocchiale. La mostra ha suscitato grande interesse; numerosi sono stati i visitatori e molte persone hanno acquistato gli acquerelli, sapendo di sostenere i nostri progetti. Infatti, l'intero ricavato è stato devoluto alla famiglia Dolzani, a suor Augusta e a Daniela. Anche la cooperativa Antropos del Gruppo Multiservizi di Mezzocorona ha voluto contribuire: i ragazzi con le operatrici hanno preparato dei dolci per condividere questa esperienza con i bambini lontani che godranno del loro aiuto.



*L'animatrice  
Alba con  
alcuni ospiti*

Nel primo pomeriggio di sabato sono stati invitati alcuni anziani della locale Casa di riposo che hanno goduto di un momento di serenità tutto per loro, sorseggiando un buon caffè con pasticcini e qualche coccola da parte delle volontarie. Felici di essere stati nostri ospiti, sono rientrati soddisfatti di poter portare un po' di dolcetti agli amici impossibilitati a partecipare.

In collaborazione con il Gruppo Testimonianza e Impegno Sociale è stata predisposta nell'atrio del teatro S. Gottardo la mostra fotografica di Trentino Solidale contro lo spreco alimentare. Le opere di cinque professionisti narrano l'attività svolta dai volontari: dalla raccolta dei viveri nei supermercati, allo stoccaggio, alla distribuzione nei vari centri del Trentino. Nella nostra zona sono attivi un centro a San Michele all'Adige e uno a Mezzolombardo, dove parecchi volontari mettono a disposizione di questa lodevole iniziativa il loro tempo.

Nelle sale della casa parrocchiale anche quest'anno sono stati ospitati gli "Amici del Madagascar" che con il mercatino di manufatti e prodotti malgasci sostengono importanti progetti di sviluppo per quelle popolazioni, mentre una famiglia dello Sri Lanka ha esposto degli originali manufatti del loro paese. L'affluenza è stata notevole e di conseguenza anche il ricavato.

Nella tarda mattinata di sabato nella sala Chini ha avuto luogo l'inaugurazione delle mostre. Erano presenti don Giulio, il sindaco Mattia Hauser, la vicesindaca Cristina Stefani, il presidente della Pro Loco Daniele Postal, il



diacono Enzo, il presidente di Trentino solidale Giorgio Casagrande, la presidente dell'associazione "Amici del Madagascar" Rita Cattani, il pittore Paolo Tavoni e la bibliotecaria Margherita Faes che ne ha

tracciato un breve profilo artistico. Tutti gli interventi hanno sottolineato l'importanza della solidarietà e del volontariato che caratterizzano le nostre comunità.

Non ci resta che ringraziare le tante persone che hanno offerto i dolci, i volontari e don Giulio che ci ha ospitato nei locali della casa parrocchiale.

**M. Cristina Coller**

### **In data 24 ottobre abbiamo ricevuto il ringraziamento di Suor Augusta**

Carissimi Tutti,

ho il piacere di salutare e ringraziare a nome di tutta la comunità di Colon (Montevideo) per il ricordo vivo e presente che ci accompagna, anche se così lontani. Il contributo che l'associazione UN MONDO PER AMICO ci ha inviato è importante e andrà a coprire parte delle spese che abbiamo dovuto sostenere per ristrutturare nuove aule nella scuola. Nuovi ragazzi avranno l'opportunità di frequentare, anche con il Vostro aiuto.

Preghiamo perché il Signore ci accompagni e benedica le persone che hanno lavorato affinché questo si avveri.

A tutta la comunità di Mezzocorona mando un caro saluto, un saluto speciale a don Giulio e a tutte le persone che hanno contribuito. Ringrazio Dio per il dono della lunga vita che mi regala, restiamo sempre uniti e con grande affetto Vi saluto da lontano.



**Suor Augusta Weber**



## Grazie, Giovanni!

26



Come ho detto nel giorno del funerale, come parroco e coetaneo, è un dovere del cuore esprimere la riconoscenza a Giovanni Ghezzer (1956-2024) per quanto, con entusiasmo e generosità, ha fatto per la comunità, per la parrocchia, per l'oratorio e per tante numerose realtà associative. Lui non voleva, ma è giusto e necessario non dimenticarlo ed esprimere una parola di vicinanza per la moglie Nicoletta, la figlia Sara, la mamma Maria Antonietta e gli altri famigliari. È giusto ricordare Giovanni perché egli era ancora attivo componente del Consiglio Pastorale Parrocchiale e del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici. La grata memoria la lascio esprimere, tra le tante voci, anche dal ricordo di due amiche e colleghe di tante occasioni in oratorio, nei campeggi, alla filodrammatica, ecc.

«Ricordare Giovanni è un piacere oltre che un dovere.

Indimenticabile "compagno di viaggio" forte, determinato, onesto, tenace, sempre pronto a farsi carico di nuovi ed entusiasmanti progetti. Da lui ho appreso il motto di don Bosco, *"Buoni Cristiani e Onesti Cittadini"*, motto che gli calzava a pennello. . .

Ricorderò con nostalgia le lunghe riunioni serali per organizzare i campeggi estivi, per creare i dépliant pubblicitari delle attività teatrali, dei vasi della fortuna, dei tornei, delle tombolate domenicali; ricorderò con piacere l'attività notturna di progettazione necessaria a far decollare il Servizio civile, l'organizzazione delle "Cante dei Magi", del "Carnevale dei ragazzi" in piazza, delle cene e dei pranzi in sala don Valentino; l'importante progetto di inclusione dei migranti con pranzi "etnici", testimonianze in teatro, avvio di corsi di italiano, ecc. *Arrivederci Giovanni, buon cristiano e onesto cittadino!*».

«Alla Filodrammatica "San Gottardo" mancherà una figura importante per il teatro: Giovanni, un pilastro, nonché un grande amico, che con passione e competenza curava tutti gli aspetti burocratici e organizzativi necessari al buon funzionamento della rassegna.

Lui che ricordiamo sul palco ai tempi di don Ruggero, che si presentava perennemente in ritardo e fino all'ultimo non imparava la parte!

Lui sempre presente ad aprire alle varie compagnie che dovevano allestire la scenografia per poi, a fine serata, deliziare gli attori con la pastasciutta al ragù buona "da leccarsi i baffi"».



## Se le cose belle esistono, il Grest è una di quelle...



**H**o 17 anni e fin dalla prima edizione (2022) sono animatrice al Grest dell'Oratorio di Mezzocorona (La parola Grest è la contrazione di "Gruppo" e "Estate").

Nei mesi che precedono questo imperdibile appuntamento, noi ragazzi del Gruppo Giovani, sotto la guida delle nostre animatrici "adulte", ci dedichiamo alla sua organizzazione, che vi assicuro non è per nulla semplice: dietro a due settimane di divertimento c'è tanto lavoro; siamo tutti volontari, ci teniamo a dedicare il nostro tempo libero a questa attività e nulla è più gratificante per noi che vedere felici i bambini che ci sono stati affidati e che ci ripagano sempre con il loro spontaneo affetto!

Quest'anno il Grest si è svolto dal 15 al 26 luglio, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16,30, con pranzo al sacco. Il lunedì era prevista una caccia al tesoro allo scopo di conoscersi e formare le squadre. L'appello, la preghiera con un momento di riflessione da parte del diacono Enzo, la prima settimana, e di don Giulio la seconda, l'alzabandiera iniziavano la nostra giornata. Si proseguiva con esercizi di ginnastica per risvegliare i muscoli, balli di gruppo e giochi di squadra sempre graditi da tutti. Dopo pranzo c'era chi, approfittando dei ragazzi assistenti, si portava avanti con l'esecuzione dei compiti delle vacanze e chi, invece, se la godeva in sala giochi; il pomeriggio terminava con giochi ai quali partecipavano tutti attivamente.

Il tema della prima settimana è stato "Il sogno", quello della seconda "Le emozioni"; per sviluppare meglio il tema è stata proposta la visione di un film. Per quanto riguarda "Il sogno" la scelta è caduta su "Kung Fu Panda"; per "Le emozioni" su "Inside Out".

La prima settimana erano presenti 26 bambini e abbiamo formato tre squadre: Tigre, Scimmia e Gru, come gli animali del film; la seconda settimana i bambini erano 39 e le squadre sono state quattro: Giallo, Verde, Viola e Rosso, come i colori delle emozioni. In entrambe le settimane abbiamo svolto un laboratorio, così i bambini hanno avuto un ricordo da portare a casa.

La prima settimana i bambini hanno realizzato una pergamena con il caffè, sulla quale hanno scritto le cinque parole, oggetto, giorno dopo giorno, delle loro riflessioni: pazienza, coraggio, disciplina, compassione,



fiducia in se stessi. I bambini erano convinti che il lavoretto fosse terminato; in realtà noi animatori, raccolte le pergamene, abbiamo incollato su ognuna uno specchio. Il giorno successivo abbiamo invitato i bambini ad aprire le pergamene e scoprire così l'ingrediente segreto per realizzare i propri sogni: ogni bambino ha trovato il proprio viso riflesso!

Che emozione vedere lo stupore nei loro occhi, mentre capivano che l'ingrediente segreto della propria vita è se stessi! Poi ogni bambino ha scritto su un bigliettino il proprio sogno e tutti i bigliettini sono stati consegnati al Signore durante la Santa Messa finale.

La seconda settimana abbiamo cercato di far capire ai bambini che tutti noi proviamo emozioni, che in ogni momento della giornata si manifestano involontariamente; passiamo quindi dall'essere felici a essere arrabbiati, impauriti, tristi... L'importante è esserne consapevoli e saperle gestire al meglio. Sulle foglie bianche di un albero disegnato su un cartellone ogni partecipante doveva colorare una foglia con i colori delle emozioni: giallo felicità, blu tristezza, rosso rabbia, viola paura. In qualsiasi momento della giornata i bambini potevano cambiare la loro foglia in base al loro stato d'animo, per rendersi conto che questo può cambiare a seconda delle situazioni. Grazie alle riflessioni guidate da don Giulio ci siamo avvicinati alle emozioni provate da Gesù.

Come ultima attività, i bambini con lo stampo della loro mano hanno dipinto con i colori delle emozioni provate una maglietta bianca, che poi è stata indossata alla Messa di conclusione del Grest.

Ovviamente non sono mancate le uscite.

La prima settimana siamo saliti con la funivia al Monte di Mezzocorona, da dove abbiamo raggiunto a piedi il Bait dei Manzi; qui gli Alpini ci hanno offerto un buon pranzetto. Una bellissima giornata trascorsa immersi nella natura!





La seconda settimana siamo andati al laghetto d'Ischia, dove alcuni esperti del Soccorso Alpino ci hanno spiegato le regole fondamentali per andare in sicurezza in montagna, che cosa è indispensabile avere nello zaino, quale è l'abbigliamento più adatto.

Ci hanno fatto capire che cosa significa aiutare una persona in difficoltà, facendo una dimostrazione di come avviene di solito un intervento sul posto; hanno anche fatto salire sulla carrucola i bambini che si sono divertiti tantissimo!

Abbiamo visitato la caserma dei Vigili del Fuoco di Mezzocorona per conoscere le loro attrezzature e come si effettua un intervento.



Al termine del Grest abbiamo organizzato una "Color run" per le vie del paese. Per chi non lo sapesse la "Color run" è una corsa non competitiva durante la quale i partecipanti vengono cosparsi di polveri colorate. Fra un colore e l'altro abbiamo passato un bellissimo pomeriggio insieme!

Lo scopo del Grest non è solo badare per alcune ore a un gruppo di bambini, intrattenendoli con il gioco, ma attraverso le varie attività vogliamo che arricchiscano il loro personale bagaglio di esperienze.

Personalmente spero che tutti i bambini possano realizzare i loro sogni e che siano sempre capaci di capire le loro emozioni, sapendole esprimere senza vergognarsene.

Ringrazio gli organizzatori e gli animatori per questi bellissimi giorni passati insieme; le signore che ci hanno aiutato: il loro contributo è stato fondamentale; i bambini per aver partecipato: ognuno lascia in noi qualcosa di speciale!

Non vedo l'ora che arrivi la prossima estate per ricominciare!

**Alessia Monteleone**



## Dall'Oratorio: proposte e iniziative

30

Con grande piacere presentiamo le iniziative che l'Oratorio ha in programma in questo periodo natalizio e per i prossimi mesi, ricordando che tutto quello che si riesce a organizzare è frutto della disponibilità di volenterosi e affiatati volontari, che mettono a disposizione le proprie abilità ed il proprio tempo libero. L'Oratorio ha la fortuna di poter contare anche su un bel gruppo di ragazzi e ragazze del post-Cresima che collaborano nelle varie attività con entusiasmo ed impegno.

È in tale contesto che il 17 novembre sono ripartiti i **Pomeriggi all'oratorio**, appuntamenti mensili rivolti a bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie, che qui possono giocare, riflettere su temi proposti e cimentarsi in laboratori vari (attività manuali, canto, cucina, teatro...). I pomeriggi si concludono con una gustosa merenda preparata dal laboratorio di cucina. Queste le date fissate: **14 dicembre, 19 gennaio, 16 febbraio, 16 marzo, 13 aprile, 11 maggio**.

A inizio Avvento la *Santa Messa Rorate*, proposta per il terzo anno consecutivo dal parroco don Giulio, è stata accolta con molto entusiasmo da bambini e ragazzi, che hanno vissuto con stupore ed emozione questo momento, conclusosi, prima degli impegni scolastici, con una **ricca colazione all'oratorio**, occasione di condivisione e allegria.

Per i prossimi mesi sono programmati alcuni eventi in collaborazione con il Gruppo post-Cresima:

- **"Per una guida sicura"**, attività aperta a tutti i giovani della zona (anche a chi non frequenta il gruppo). Invitiamo i giovani della borgata a seguirci sui canali social! (Instagram e Facebook)
- Domenica 8 dicembre: dopo la preghiera alla Grotta, pomeriggio in compagnia con una divertente **tombola in sala don Valentino**.
- Lunedì 23 dicembre, al termine della Novena sarà proposto in Piazza della Chiesa l'evento **"NOI dietro la STELLA"**
- Il 6 gennaio, dopo la Benedizione dei bambini in chiesa parrocchiale, ci sarà per i più piccoli il consueto **"Arrivo della BEFANA in oratorio"**.

E ancora altre idee... senza dimenticare che a gennaio partirà la **Rassegna teatrale** con divertenti spettacoli selezionati e proposti dalla locale filodrammatica. Esprimiamo, quindi, un sentito e doveroso **"GRAZIE!"** a quanti si impegnano affinché l'oratorio sia uno spazio aperto a tutti: ai nostri bambini e ragazzi per trascorrere del tempo gioioso insieme, divertendosi e imparando cose nuove; alle nostre famiglie e ai nostri anziani per godere di momenti sereni in compagnia.

**Anna Magnani, per il Consiglio Direttivo dell'Oratorio**



## Dal “mondo Scout”

### IL CAMPO ESTIVO DEL BRANCO: “IL VERO MODO DI ESSERE FELICI È QUELLO DI PROCURARE FELICITÀ AGLI ALTRI”

**D**opo un anno ricco di attività, eccoci al tanto atteso campo estivo! Quest’anno siamo entrati nel “Paese delle meraviglie di Alice”, all’inseguimento di Bianconiglio; il nostro viaggio in questo nuovo mondo è iniziato il 21 luglio in una casa a Vetriolo, un paesino di montagna nei pressi di Levico, dove siamo rimasti per una settimana.

I lupetti si sono divisi in gruppi e, dopo aver preparato i letti ed aver fissato assieme alcune regole di convivenza, hanno iniziato fin da subito le attività proposte da noi capi.

Le attività sono state tante: lavoretti manuali, come le tazze “matte”; giochi, in particolare il gioco del croquet, ispirato proprio al famoso libro “Alice nel paese delle meraviglie; sfide a carte oppure la presentazione delle proprie “specialità” ai compagni.

Ci sono state anche delle uscite nei dintorni di Vetriolo: siamo andati ad ammirare la Lupa del Lagorai, abbiamo raggiunto il forte Busa Granda e la Malga Masi.

Al termine del campo ci siamo salutati con la promessa di rivederci a ottobre, quando riprenderanno le consuete attività annuali. (A parte i più grandi che il prossimo anno passeranno in Reparto ed inizieranno una nuova avventura!) I lupetti sono ripartiti con i propri genitori, lasciando a noi capi un sorriso e portando con sé i ricordi di tante esperienze da raccontare in famiglia.

Durante questo campo ci sono stati alti e bassi, ma i partecipanti hanno saputo superare insieme le difficoltà, organizzarsi e gestire i propri spazi e





oggetti personali, ascoltarsi e rispettarsi a vicenda, aiutare i propri compagni. Hanno imparato a stare insieme agli altri e a non escludere nessuno, perché come sostiene il nostro fondatore, il generale inglese Robert Baden-Powel:

**“il vero modo di essere felici è quello di procurare felicità agli altri”**

**Valentina S., a nome dei capi del Branco**

32

## **Siamo tornati a casa con lo zaino pieno di nuove esperienze**

**Q**uest'anno il Reparto Antares ha svolto il proprio campo estivo in una zona poco distante da Cles, alla malga Boiara che gode di una bellissima vista su tutta la Val di Non. Ogni squadriglia (gruppo di ragazzi e ragazze all'interno del Reparto) ha trascorso nove giorni immersi nella natura.

Il tema su cui ci siamo confrontati è stato l'Era Glaciale, che ci ha di-



vertiti ma soprattutto ci ha permesso di riflettere su vari argomenti importanti, primo fra tutti il riscaldamento globale.

Abbiamo lavorato molto sulla collaborazione e sull'autonomia, con compiti giornalieri che a turno venivano spartiti, come ad esempio: fare legna, cucinare, tenere in ordine il proprio angolo. . .

Per quasi tutti i partecipanti è stato un campo che li ha arricchiti di competenze:

per la prima volta, ad esempio, hanno costruito una tenda sopraelevata.

A turno i ragazzi organizzavano animati “fuochi di bivacco”, rilassanti momenti serali, utili perché cantando e scherzando abbiamo rafforzato i rapporti interpersonali.

Non sono mancate le uscite: desidero ricordare, per importanza e significato, la missione di Squadriglia, che ha prestato servizio presso la Comunità di Accoglienza del Convento di Sant'Antonio dei Padri francescani di Cles.

*Come ogni anno siamo rientrati a casa stanchi, ma con lo zaino pieno di nuove esperienze!*

**Alessandro P., per lo Staff E/G Gruppo Mezzocorona 1**

# La scuola dell'infanzia ha riaperto le porte dopo la pausa estiva



**D**opo la pausa estiva di agosto la Scuola dell'Infanzia di Mezzocorona mercoledì 4 settembre ha riaperto i battenti, accogliendo 143 bambini nelle sei sezioni, colorate e pronte ad affrontare tante nuove avventure. I primi giorni sono stati un mix

33

di emozioni, soprattutto per i bambini più piccoli che si affacciavano per la prima volta alla scuola; i più grandi hanno mostrato reazioni diverse: alcuni inizialmente timorosi, altri, ormai esperti della routine scolastica, si sono "lanciati" con entusiasmo tra compagni e insegnanti.

Una bella opportunità di ritrovo per iniziare al meglio l'anno scolastico ci è stata offerta dai genitori del Comitato di Gestione, che sabato 14 settembre hanno organizzato una "Festa di inizio anno". In questa occasione i cancelli della scuola si sono aperti per accogliere genitori e bambini nei nostri meravigliosi giardini. Dopo un saluto e un ringraziamento da parte del parroco don Giulio e del sindaco Mattia Hauser, la festa è stata animata da musica, baby-dance, truccabimbi e giochi, il tutto accompagnato da un punto ristoro per una gustosa merenda. È stata una festa riuscita, un momento di condivisione che merita un grande grazie al Comitato di Gestione per la sua attenta organizzazione.

Un'altra iniziativa entusiasmante è stata organizzata dalla Biblioteca di Mezzocorona, che ci ha offerto l'opportunità di incontrare la scrittrice e illustratrice Nicoletta Costa, famosa per il suo personaggio Giulio Coniglio. Martedì 17 settembre, suddivisi in tre gruppi, l'abbiamo incontrata in biblioteca: Nicoletta ci ha incantati disegnando alcuni dei suoi personaggi e ci ha regalato la sagoma vuota di un gatto che abbiamo poi a scuola colorato e personalizzato, sentendoci così dei piccoli artisti!





Come da tradizione, mercoledì 2 ottobre abbiamo avuto il piacere di ospitare don Giulio in occasione della Festa dell'Angelo Custode. Ci siamo riuniti all'ingresso, che ospita una bella statua lignea dell'Angelo protettore.

Don Giulio ci ha raccontato come ognuno di noi abbia sempre accanto il proprio Angelo custode, pronto a sorvegliarlo e proteggerlo durante la giornata; poi ci ha invitati a recitare insieme una preghiera e a cantare alcuni semplici ritornelli.

Questo inizio d'anno è stato davvero spumeggiante e ci fa ben sperare in un proseguo ricco di esperienze per i nostri bambini!

### Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia di Mezzocorona



## Ricorrenze ed eventi a Mezzocorona

### SABATO 9 NOVEMBRE: COMMEMORAZIONE DEI CADUTI

Sabato 9 novembre scorso, al termine della Messa delle 19.30, alla presenza del parroco don Giulio, del sindaco, della vicesindaca, della presidente del Consiglio Comunale, dei rappresentanti delle associazioni Alpini, Fanti, Schützen e di un buon numero di cittadini, si è svolta la commemorazione dei Caduti di tutte le guerre.

Alla cerimonia hanno partecipato anche il nuovo comandante dei Carabinieri della stazione di Mezzolombardo e il comandante della polizia locale. Dopo aver deposto la corona presso il monumento dei Caduti, il sindaco ha ringraziato il locale Gruppo Alpini che ogni anno si assume



l'impegno di organizzare l'evento. Ha ricordato che è doveroso mantenere la memoria di chi con il proprio sacrificio ha permesso un lungo periodo di pace nel nostro paese; a questo proposito ha ricordato i conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, augurandosi che si giunga a una onorevole risoluzione. Dopo un breve saluto del comandante dei Carabinieri, il parroco ha recitato la "Preghiera per la pace" che esalta l'universalità e la fratellanza fra i popoli, mentre il capogruppo degli Alpini ha letto la "Preghiera dei Combattenti e Reduci".

La cerimonia si è conclusa con un arrivederci al prossimo anno e l'auspicio della fine di tutti i conflitti, che portano solo morte, distruzione e povertà.

### Il Gruppo Alpini di Mezzocorona

## SABATO 9 NOVEMBRE: RACCONTANDO L'ECUADOR

Come promesso prima della nostra partenza, sabato 9 novembre in sala don Valentino abbiamo invitato i numerosi sostenitori per un breve "resoconto" dell'esperienza vissuta in Ecuador. Davanti a un nutrito pubblico abbiamo raccontato, con il supporto di una sequenza di foto, le tante attività svolte e i vari momenti di vita trascorsa in quel paese lontano.

Commosi per la presenza in sala di tante persone pronte ad ascoltarci e a sostenerci ancora una volta, abbiamo cercato non solo di raccontare la parte pratica che siamo riusciti a realizzare grazie anche al contributo economico di tante persone e associazioni, ma anche di trasmettere un po' le emozioni e le sensazioni che abbiamo provato in quei mesi.





36

È stata un'esperienza intensa che abbiamo cercato di vivere appieno, ci siamo lanciati in ogni proposta che ci veniva fatta e questo ci ha permesso di conoscere tanta gente che ha contribuito a rendere il periodo trascorso in Ecuador indimenticabile.

Grazie per il bene che ci avete dimostrato e per averci accompagnato!

**Michela, Davide e figli**



## DOMENICA 10 NOVEMBRE: GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

Si è svolta domenica 10 novembre la tradizionale **Giornata del Ringraziamento**. Come di consueto i giovani del club 3P e le Donne Rurali hanno addobbato con cura ed eleganza la chiesa e il sagrato con i frutti del loro lavoro.

Una festa che, nonostante il periodo poco propizio per il mondo agricolo, ha rimarcato le caratteristiche genuine della gente di campagna, l'attitudine all'attesa nel vedere i frutti del proprio lavoro solo alla fine dell'annata agraria, l'impegno per la sostenibilità ambientale e la genuinità dei propri prodotti.

A conclusione della Santa Messa si è svolta la benedizione delle trattrici, allietata dalla Banda di Mezzocorona e dalla presenza degli Schützen.

*Foto Margherita Giovannini*



**Monica Bacca**



## DOMENICA 24 NOVEMBRE: CORI E BANDA CELEBRANO INSIEME LA PATRONA SANTA CECILIA



37

**D**omenica 24 novembre, solennità di Cristo Re, alla Santa Messa delle 9.00 è stata ricordata la patrona della musica Santa Cecilia.

Oltre al coro parrocchiale (che anima la Messa della domenica mattina) e ad alcuni componenti del coro don Valentino (presente alla Messa del sabato sera) e del coretto (che canta alla Messa della domenica sera) era presente la Banda Musicale di Mezzocorona. Cori e banda hanno eseguito insieme il brano di apertura e chiusura; il coro parrocchiale ha curato il resto della celebrazione, mentre la Banda ha eseguito un pezzo al momento della Comunione.

Don Giulio ha introdotto l'omelia facendo riferimento a un canto molto semplice che si insegnava anche ai bambini: "Quando cammino per il mondo, il Signore cammina avanti a me...". per ricordare che il Signore è sempre accanto a noi, lungo il corso della vita, nei momenti tristi e felici. Si è soffermato poi sull'ultima enciclica di Papa Francesco, "Dilexit nos" ("Ci ha amati"), affermando che è passata quasi inosservata tra gli organi di comunicazione sociale perché "non dice niente di nuovo". E invece, ha sottolineato don Giulio, è proprio in questa semplicità, del Dio che ci ama incondizionatamente e che dà la sua vita per noi, che si ritrova il messaggio di Gesù. E musica e canto ci aiutano a sentire la sua presenza accanto a noi, come balsamo e nutrimento per le nostre giornate. Al termine della Messa don Giulio ha ringraziato i tre cori e la banda per il servizio alla comunità cristiana; ha espresso un grazie alla famiglia Toniolli per il lungo impegno come organisti e cantori, omaggiandoli di un quadro, che è stato esposto affinché la comunità potesse prenderne visione.

Per l'occasione il coro don Valentino ha offerto a coristi e bandisti un aperitivo in sala don Valentino; d'altronde "musica" e "festa" sono due parole che esprimono concetti simili, che fanno riaffiorare tante emozioni in ciascuno di noi!

**Sandra Torresani**



Foto Roberto Eccher



Foto Roberto Eccher



## Tutti a teatro ... per un momento spensierato!

38

Con il nuovo anno viene riproposta, come ormai da lunga tradizione, la stagione teatrale curata da Franco Kerschbaumer che ha selezionato alcune tra le migliori commedie da offrire alla comunità di Mezzocorona nel teatro San Gottardo il sabato sera ad ore 20,45:



- 11 gennaio: La Logeta presenta *“I vizini de casa”*
- 25 gennaio: la filo di Rumo con *“Tut colpa de l’orso”*
- 8 febbraio: la filo Arca di Noè con *“En cafedin al bar de la Bea”*
- 22 febbraio: la filo di Toblino di Sarche con *“Le bosie le g’ha le gambe corte”*
- 8 marzo: la filo di Villazzano con *“La crociata di Teodoro”*
- 22 marzo: la filo di Artemisia con *“Coppia aperta quasi spalancata”*
- 5 aprile la filo di Civezzano con *“El nono bis el me capis”*

La novità di quest’anno è l’ABBONAMENTO che permetterà di riservare un posto a scelta in teatro per tutta la durata della rassegna e sarà conservato fino a 15 minuti prima dell’inizio dello spettacolo. Per facilitare l’acquisto dell’abbonamento alcuni volontari saranno disponibili sabato 11 gennaio dalle ore 15 alle ore 18 presso la cassa del teatro.

Vi aspettiamo numerosi!

Patrizia Chilovi

### A SOSTEGNO DEL NOSTRO ORATORIO

Invitiamo adulti e giovani, genitori e nonni a sottoscrivere o rinnovare la tessera dell’Oratorio per l’anno associativo 2025.

Essere soci dell’Associazione significa condividerne i principi e sostenerne le attività a favore della comunità, in particolare dei bambini/e e dei ragazzi/e.

Si può sottoscrivere o rinnovare la tessera presso l’ufficio parrocchiale, tutti i giorni lavorativi, dalle ore 9 alle 11.

# ANAGRAFE PARROCCHIALE



## Rinati alla vita di Dio nel Battesimo



(SETTEMBRE – DICEMBRE 2024)

Alessandro Hauser; Amelie Giordano Rossi; Tommaso Nardelli; Gianni Paller Moresco; Keyon Asher Fernando. Filippo Simonetto e Camilla Salvadori: battezzati

dall'Arcivescovo Lauro Tisi, in Visita Pastorale, domenica 1 dicembre 2024.

## Si sono sposati in Cristo



(OTTOBRE 2024)

Raffaele Giovannini e Maria Rossi.

39

## Morti in Cristo per risorgere alla vita immortale



(SETTEMBRE - DICEMBRE 2024)

Dario Sonn (75)\*; Umberta Tait v. Saltori (73); Valentin Ciobanu (59); Angiolina Stefanoni v. Dalpiaz (97); Miranda Casagranda v. Vettoreto (101); Giovanni Ghezzer (68); Alessandra Ambrosi (100); Walter Cicchetti (79); Luciano Iori (87); Bruno Sala (67); Fabio Weber (86); Carlo Pedron (99); Mario Panizza (84); Carla Piazzola v. Ramponi (86); Emilia Girardi v. Rigotti (95); Ida Kerschbamer v. Luchi (74).

\*Il parroco e la redazione chiedono scusa alla famiglia per l'omissione del nome di questo defunto nel numero scorso.



## A vele spiegate verso il Giubileo

Il tema che quest'anno anima gli incontri del Gruppo Adolescenti non poteva non essere quello del Giubileo 2025, al punto da portare noi animatori a decidere di proporre ai nostri ragazzi di partecipare al Giubileo degli Adolescenti che si terrà a Roma dal 25 al 27 aprile 2025. La proposta è stata accolta con entusiasmo e con l'adesione di quasi tutti i membri del gruppo. Allo stesso modo i ragazzi hanno dimostrato grande senso di responsabilità quando è stato fatto notare loro che sarebbe stato bello impegnarsi in prima persona per potersi permettere questa esperienza. Da qui l'idea di affidare a loro la gestione dell'Angolo del Dolce in occasione della Sagra di Santa Caterina, che si è svolta nel centro storico di Roverè domenica 24 novembre 2024, e di implementare l'offerta con la vendita di confezioni di biscotti preparati da loro e non a caso denominati "*Biscottini del Giubileo*".





Produzione e confezionamento dei biscotti hanno impegnato il gruppo per tutta la giornata precedente alla sagra: un'attività diversa che, tra la scoperta di nuove ricette e qualche assaggio rubato, ha permesso di rafforzare lo spirito di gruppo tra i ragazzi e con noi animatori. Un doveroso ringraziamento da parte di tutti noi va quindi a Helene e Christine, per il grande aiuto e l'infinita pazienza, ma soprattutto per la generosa offerta di tutti gli ingredienti.



Il motto del Giubileo 2025 è "Pellegrini di speranza" e noi, di fronte alla generosità dimostrata dai parrochiani di Roverè verso la nostra iniziativa, possiamo davvero sentirci carichi di speranza rispetto ai valori che animano la nostra comunità cristiana. Ringraziamo, quindi, di cuore tutti coloro che hanno alimentato il nostro banco con torte e dolcetti anche se non direttamente coinvolti per la presenza di un figlio o un nipote nel gruppo,

ogni persona che ha acquistato anche una sola fetta di torta e i molti che hanno desiderato lasciarci un'offerta non prendendo in cambio nemmeno un pacchettino di biscotti.

Una parte del ricavato sarà destinata, come sempre, a sostenere i progetti di *Casa Madre Teresa* in Perù, mentre la restante permetterà di coprire quasi metà della quota richiesta a ogni ragazzo per il viaggio a Roma. Di fronte a tanta generosità non possiamo che promettere di "portare con noi" nella città eterna tutte le persone che ci hanno sostenuto, ricordandole nelle nostre preghiere.

**Alessia Bee e Lorenzo Preghenella,  
animatori del Gruppo Adolescenti**



## 3 novembre 2024: commemorazione dei Caduti e non solo

**D**omenica 3 novembre gli Alpini di Roverè della Luna hanno ricordato, come negli altri paesi del Trentino, i Caduti di tutte le guerre.

Dopo la S. Messa si sono recati al monumento per la deposizione della corona alla presenza del Capogruppo e delle autorità. Il suono della tromba ha accompagnato ed emozionato il solenne momento. Quest'anno dal balcone non c'era lo sguardo della nostra madrina Aldina Nardon, andata avanti il 13 ottobre 2024; il momento è stato ancora più commovente, sapendo che da lassù lei continua a indicarci la strada per aiutare il prossimo.

Nei giorni precedenti, significativo è stato l'impegno degli Alpini e anche degli amici degli Alpini nella pulizia del monumento, non passata inosservata.

Questo valorizza lo spirito alpino del gruppo di Roverè della Luna e del Capogruppo Albino Ferrari.

Nel pomeriggio gli Alpini hanno incontrato la comunità, offrendo la tradizionale castagnata.

**Per il Gruppo Alpini, Romina de Eccher e Lorenzo Dallapè**



# Giornata del Ringraziamento



43

**D**omenica 10 novembre, Roverè della Luna ha celebrato la Giornata del Ringraziamento, una ricorrenza sentita dalla comunità agricola locale. La giornata è iniziata con la Santa Messa, officiata dal Parroco mons. Giulio Viviani, accompagnata dalle voci della Corale Santa Caterina. Molto ammirati gli splendidi addobbi floreali realizzati per l'occasione dalle Donne rurali.

Quest'anno il messaggio della Commissione Episcopale per la 74ª Giornata nazionale del Ringraziamento ha posto l'accento su un'agricoltura sostenibile e rispettosa del Creato. Ispirandosi al dipinto "Il Semiatore" di Van Gogh, il testo ha sottolineato la necessità di ritrovare speranza nella terra, valorizzando la tradizione agricola e promuovendo uno sviluppo ecologico.

È stato lanciato un appello a fermare il consumo di suolo agricolo, a coinvolgere i giovani e a sostenere un modello economico rispettoso dell'ambiente, riducendo gli sprechi e riconoscendo il giusto valore al lavoro agricolo, con politiche inclusive e riforme agrarie adeguate.

Nella sua omelia mons. Viviani ha commentato un passo del Vangelo di Marco, che questa domenica presentava due figure opposte: da una parte gli scribi, che cercano la gloria attraverso l'apparenza e l'approvazione altrui; dall'altra la povera vedova, che offre tutto ciò che possiede a Dio,





senza preoccuparsi di essere vista o riconosciuta. Il Parroco ha sottolineato come gli scribi rappresentino la vanità e il desiderio insaziabile di essere ammirati, mentre la vedova simboleggi la fiducia totale nella Provvidenza e il dono disinteressato; ha spiegato poi che Gesù critica apertamente la ricerca di visibilità degli scribi, i quali vivono dell'approvazione altrui e finiscono per "divorare" i più deboli, mentre elogia il sacrificio della vedova: pur nella sua estrema povertà, dona a Dio tutto ciò che ha, manifestando una fede autentica e profonda. Il gesto della vedova diventa così un simbolo di completo abbandono alla volontà divina.

Don Giulio ha invitato i presenti a riflettere su cosa guida davvero le nostre vite: il bisogno di essere riconosciuti dagli altri o il nostro rapporto con Dio? Ha sottolineato che la vera scelta sta tra vivere per l'approvazione altrui, rischiando di cadere nella vanagloria, o affidarsi completamente a Dio, trovando in Lui il senso e il centro della nostra esistenza. Vivere il Vangelo - ha detto - significa scegliere Dio come fondamento della vita, senza compromessi o esitazioni. Infine, ha esortato gli agricoltori a partecipare con più assiduità a celebrazioni religiose, come le Rogazioni, spesso poco seguite dagli imprenditori agricoli, per invocare la grazia del Signore e affidarsi alla Sua guida.

Al termine della celebrazione è seguita la tradizionale benedizione dei mezzi agricoli, accompagnata da un brindisi offerto dalla Cantina Sociale.

**Giuliano Preghenella**

## Lanterne, tradizioni e comunità: San Martino in oratorio

**S**abato 9 novembre, l'oratorio è stato animato da un evento speciale: bambini della Scuola materna e della classe prima della Scuola primaria si sono ritrovati per costruire insieme le lanterne, simbolo della festa di San Martino. L'entusiasmo era palpabile: con il supporto delle catechiste e dei genitori presenti, i piccoli artigiani hanno dato vita a creazioni uniche, utilizzando foglie autunnali, bastoncini di bambù, carta da forno e tan-



ta fantasia. Ogni bambino ha ricevuto un kit appositamente preparato: il risultato è stato un'esplosione di creatività!

A conclusione della mattinata, una bambina di quinta elementare ha raccontato la storia di San Martino, lasciando i piccoli ascoltatori incantati.

Felici e soddisfatti, i bambini sono tornati a casa con le loro splendide lanterne pronte per la festa di San Martino.

Lunedì 11 novembre alle 17,15 l'appuntamento era nuo-

vamente in oratorio. In un clima di festa, con le lanterne accese, bambini e famiglie hanno partecipato alla tradizionale *"lanternata di San Martino"* per le vie del paese. Durante il percorso, ci siamo fermati sotto le finestre decorate con vetrofanie raffiguranti la storia del Santo; ogni sosta è stata occasione per una preghiera e per cantare insieme l'allegria canzone "Io vado con la lanterna...". L'emozione era tangibile: una lunga fila di luci colorate illuminava il paese, portando gioia e calore.

Il nostro cammino si è concluso in chiesa, dove don Giulio ci ha accolti per un momento di preghiera e riflessione. Qui i bambini di quinta elementare hanno messo in scena la storia di San Martino, offrendo ai presenti un momento di forte coinvolgimento. La serata si è conclusa in piazza, con un dolce finale: le tradizionali frittelle di mele, gentilmente preparate dal Grup-





po delle Donne Rurali aiutate da alcuni ragazzi del Gruppo adolescenti.

È stato un simpatico incontro comunitario, che ha coinvolto grandi e piccini nella gioia della condivisione e nella bellezza della tradizione.

**Daniela Postal,  
per il Gruppo Catechisti**

Versione in italiano della poesia/riflessione di pagina 48

## LA FEDE

*Speriamo di conservare ancora quel grande "dono"  
che ci ha dato nostro Signore;  
non è danaro e neppure oro,  
ma certamente è un gran tesoro.*

*È come una "lampada" accesa che si chiama "Fede".  
Un giorno con la Santa Cresima abbiamo promesso  
di non farle mancare l'olio con le nostre preghiere  
e di star sempre attenti che non la spengano i venti delle tentazioni!*

*I nostri genitori ci hanno sempre insegnato  
di proteggerla dal male e dal peccato.*

*Ma se nelle difficoltà della vita  
lo scoraggiamento e la disperazione  
ci oscurassero il nostro cammino,  
se quella "lampada" sarà ancora accesa,  
sarà proprio quella che ci farà la luce,  
per non smarrire la strada  
che porta a te nostro Salvatore.*



## Rinati alla vita di Dio nel Battesimo



(OBRE - DICEMBRE 2024)

Federico Ferrari; Fabio Stimpfl; Nicolò Preghenella.

## Morti in Cristo per risorgere alla vita immortale



(GIUGNO - SETTEMBRE 2024)

Fulvio Boratti (93); Francesco Coller (93); Aldina Nardon v. Stimpfl (92); Carlo Ferrari (86); Elio Ferrari (83); Maria Zadra v. Pedot (90); Giulia Endrizzi v. Sandri (88); Mario Dalpiaz (80).

47

## Il Bollettino parrocchiale

“*Voce della Parrocchia*”, destinato alle famiglie delle comunità di Mezzocorona e Roverè della Luna, viene distribuito gratuitamente da alcuni volontari in tutte le nostre case, normalmente quattro volte all'anno (Pasqua, Estate, Tutti i Santi e Natale).

Le spese tipografiche ammontano a circa 7.000 euro all'anno e per questo sono sempre gradite le offerte per sostenere questa spesa della parrocchia.

Un *grazie* a quanti contribuiscono economicamente, ai volontari della distribuzione ma anche, particolarmente, a quanti si dedicano alla stesura degli articoli e al comitato di redazione.



Il Parroco don Giulio

# LA FEDE

L'è ben na "Grazia" se el conservan ancor  
quel gran dono che el na fat nostro Signor;  
no l'è né soldi né oro  
ma l'è en gran gran tesoro.

Poden pensarlo come na lampada accesa  
che la dà luce, calore e la se ciamo "Fede".  
Quando aven fat la "Cresima" aven promes de proteggerla  
perché no i la smorza i venti delle tentazion.

I nosi genitori i na sempre insegnà  
de no farghe mancar l'olio con le nose orazion.  
La ne dà sempre speranza nelle difficoltà della vita  
e ancor la ne sostien quando non ghe la fen pù;  
ma poden star sicuri perché i la enpromen Gesù.

Però se anca col sol vegnis la not,  
se ca fiamela la sarà ancora enpizada,  
la sarà propri quela che la ne farà luce  
per no perdere la strada che arriva al nostro Salvatore.

Poesia/riflessione di Romano Kaswalder di Roverè della Luna, scritta nel 2024

*La redazione della "Voce della Parrocchia"*  
~ don Giulio, Adele, Alessia, Giuseppe, Maria Cristina, Mirtis ~  
augura a tutti i lettori  
un Santo Natale e un sereno Anno Nuovo!

